

IL FATTO Piemonte tra le prime Regioni per somministrazioni ma la media è di 600 al giorno

Covid, ora si fugge dai vaccini Mezzo milione di dosi a rischio

Crollano le richieste di vaccinazione a livello nazionale, ma anche le Regioni fanno i conti con le dosi in "frigo"
Il Piemonte ne ha già restituite oltre 500mila nel 2022

■ Per quanto gli infettivologi, come Giovanni Di Perri solo la scorsa settimana da queste colonne, invocano una «vaccinazione annuale» contro il Covid almeno per la fasce considerate più "fragili" della popolazione, continua a diminuire a livello nazionale la richiesta di immunizzazione contro il Covid. In Piemonte, che ancora figura tra le prime Regioni per somministrazioni di vaccini, la media del mese scorso era di appena 600 dosi al giorno. E, calcolando che nel "frigorifero" delle Asl restano ancora 900mila flaconi in scadenza tra il prossimo ottobre e l'estate dell'anno venturo, si fa presto a stimare che, a questo ritmo, un altro mezzo milione di antidoti contro il Coronavirus potrebbero tornare a Roma, per essere inviate altrove entro la data limite, oppure, finire nella spazzatura. Decisioni che dovrà prendere il ministero della Salute, sulla base di un costo medio che si può calcolare tra 850mila euro e 10,2 milioni di euro, a seconda dei contratti e delle forniture

garantite dalle diverse aziende farmaceutiche. Questo fino allo scorso anno, almeno, quando tra 1,79 e 4,21 euro a dose, l'anno prima, si potevano acquistare i vaccini AstraZeneca, mentre per una dose di Pfizer o Moderna si oscillava tra 14,37 e 22,82 euro a fiale, secondo gli accordi commerciali stipulati tra fine 2020 e aprile 2021.

Scoperto uno su tre

Secondo l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe, a livello nazionale, per quanto riguarda la prima dose di vaccino, negli ultimi due anni la maggior parte della popolazione italiana sarebbe coperta mentre i non vaccinati, fino al mese scorso, sarebbero circa 8,61 milioni di persone. Circa la terza dose, invece, la copertura è elevata a fronte di 7,66 milioni di persone "scoperte". Decisamente più bassi i numeri della quarta dose: la copertura è al 31,3%. Meno di un terzo dei destinatari. Per questo la Fondazione Gimbe ricorda che «la platea complessiva di persone che potrebbero farla - ultrasessantenni, persone

fragili e immunocompromesse, ma anche personale sanitario e anziani ricoverati negli ospizi - corrisponde a circa 19,1 milioni di persone e di questi 12,2 milioni potrebbero fare la quarta dose subito. Circa 13 milioni di anziani e 4 milioni di "fragili" anche se i dati non vengono aggiornati da settembre dello scorso anno e il ritmo delle somministrazioni sarebbe calato dal 32,4%. Circa 926 al giorno a fine marzo.. Per quanto concerne la quinta dose, rivolta a una platea di circa 3,1 milioni di persone, ad oggi sono state protette circa 500mila individui. Almeno 2,5 milioni di persone, avendo fatto la quarta dose da molto tempo, potrebbero fare l'ulteriore richiamo immediatamente per rinnovare la protezione contro il Covid dal momento il tasso di copertura nazionale è al 15,1%. Anche in questo caso le somministrazioni sono rallentate decisamente: 693 al giorno, con un -36,6% tra la terza e la quarta settimana del mese passato.



Peso: 54%

Seicento dosi al giorno

Stringendo il campo al Piemonte la media giornaliera fino allo scorso mese era di circa 600 richieste di vaccinazione al giorno contro il Covid. Ad oggi e, nello specifico, nell'ultima settimana, sono state vaccinate 2.382 persone: 41 hanno ricevuto la prima dose, 25 la seconda, 71 la terza, 1.282 la quarta, 963 la quinta. «Dall'inizio della campagna vaccinale sono state somministrate in

Piemonte 10.889.234 dosi, di cui 3.346.535 come seconde, 2.965.085 come terze, 812.791 come quarte, 157.692 come quinte» fanno sapere dalla Regione Piemonte. Resta la raccomandazione degli esperti. «Ormai il Covid non rischia più di mandare in terapia intensiva i più giovani» spiegava, solo la scorsa settimana a CronacaQui, il professor Giovanni Di Perri. «Ma dovremmo

giornare su una protezione annuale per i più fragili».

Enrico Romanetto

LA SCHEDA

500mila

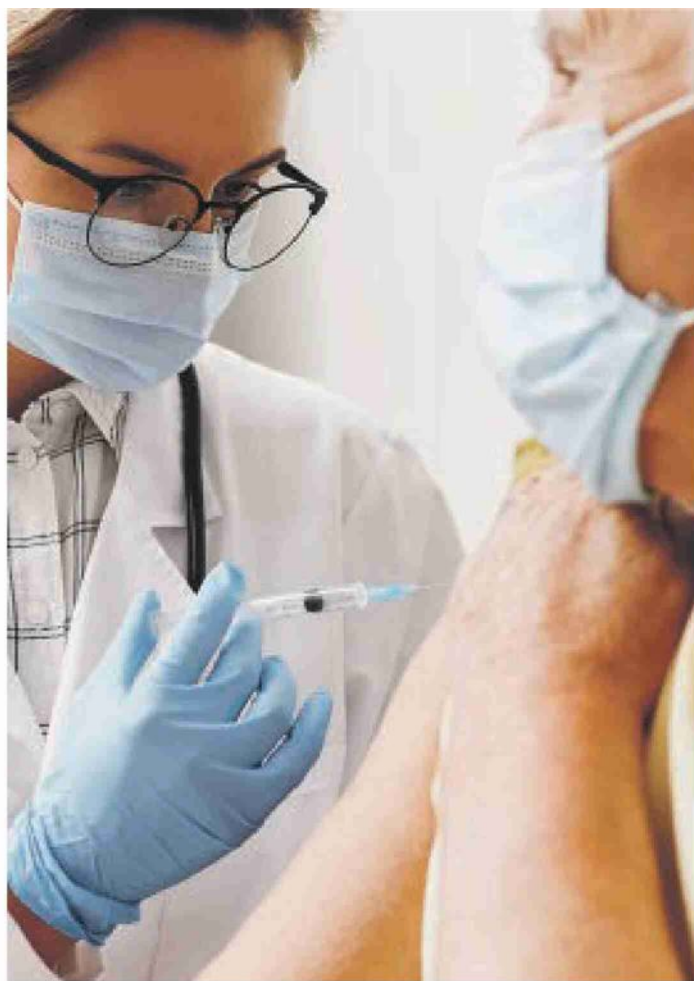
Le fiale, ad oggi, già riconsegnate dal Piemonte a Roma perché scadute o in scadenza nel corso della campagna vaccinale. Ad oggi sono 10.889.234 le dosi inoculate, di cui 3.346.535 come seconde, 2.965.085 come terze, 812.791 come quarte, 157.692 come quinte

900mila

Le fiale attualmente a disposizione della Regione Piemonte che andranno in scadenza tra il prossimo ottobre e l'estate dell'anno venturo. Attualmente la media è di circa 600 somministrazioni al giorno, per cui "a rischio" sarebbero almeno 450mila dosi

2.382

I piemontesi vaccinati contro il Covid nell'ultima settimana: 41 hanno ricevuto la prima dose, 25 la seconda, 71 la terza, 1.282 la quarta, 963 la quinta. Ma a livello nazionale la media è in calo soprattutto per per i richiami, per cui risulterebbe "scoperto" un italiano su tre



Secondo gli esperti servirebbe un vaccino annuale per i più "fragili"



Peso:54%